

Il costo globale dell'intervento ammonta a 5 milioni di euro. All'interno anche un centro congressi da 300 posti

Nuovi alloggi per studenti alle Grazie

In due lotti diversi saranno realizzate 125 stanze. Alcune sono già pronte

Sarà un vero e proprio polo della cultura: lo studentato "Residenza universitaria delle Grazie" renderà via Pracchiuso 19 un centro nevralgico che ospiterà non solo studenti, ma convegni, congressi, spettacoli, in un circuito che farà incontrare i depositari del sapere con la cittadinanza.

Complessivamente in questa particolare Casa dello studente si conterranno 125 alloggi fra i due lotti, il primo dei quali, l'ex struttura dell'Oratorio, è stato presentato con le sue trenta stanze super accessoriate (24 doppie e 6 singole) dopo un anno di lavori e verrà inaugurato il prossimo giovedì, alle 11.30, dall'arcivescovo Pietro Brollo, dal presidente della Regione, Renzo Tondo, dal sindaco Furio Honsell e dal rettore Cristiana Compagno. A settembre entreranno i primi ospiti. Il progetto, curato dallo studio udinese Aarchitects, prevede, entro i prossimi due anni, il completamento dei lavori nel secondo lotto - con ingresso sempre da via Pracchiuso - che conterrà 70 alloggi singoli, un Auditorium al piano terra con 300 posti e, all'ultimo piano, una maxi sala lettura tutta vetrata e vista-castello. Questo secondo edificio, in cui è già iniziata una parziale demolizione per consentire il raddoppio del numero degli alloggi, ritornerà fra due anni ad assolvere al suo ruolo storico visto che fu uno studentato dagli anni '50 agli anni '70 (progettato dall'architetto Luciano Ria), successivamente ricovero per i terremotati e poi sede della storica sala cinematografica che rinascerà come auditorium. Nell'edificio ultimato si trovano due grandi sale polifunzionali, una delle quali con vista sul castello e l'altra nel seminterrato.



Il cantiere esterno

Il costo dell'intervento globale ammonta a 5 milioni di euro circa di cui 1 milione 800 mila per la ristrutturazione del primo edificio che si affaccia su via Pracchiuso e annovera una ses-

santina di posti letto (bagni interni alle camere). Finora la Confraternita dei Servi di Maria, proprietari degli edifici, ha impiegato 3 milioni e mezzo, mentre 2 milioni di euro arrivano dalla Regione, «anche se ci auguriamo - ha formulato il priore, padre Cristiano Cavedon, dei Servi di Maria della Beata Vergine delle Grazie - che la Regione riesca a coprire fino all'80 per cento dell'intera spesa». La gestione della Residenza universitaria, rivolta a ragazzi e ragazze, è in capo all'ordine religioso che prediligerà, nell'accesso, studenti meno abbienti, stranieri e ragazzi provenienti da fuori provincia e fuori regione. «Faremo borse di studio - annuncia padre Cavedon - e prevediamo l'istituzione di una forma di tutoraggio, anche nei confronti delle matricole, in collaborazione con l'Università di Udine e altre sedi universitarie; naturalmente speriamo di far fruttare collaborazioni con l'Ateneo cittadino e con l'Erdisu sotto forma di convenzione o extra convenzione».

Irene Giurovich

Accesso con il microchip e stop a qualsiasi barriera

Alta tecnologia e attenzione a chi è costretto su una sedia a rotelle. Sono questi gli elementi che rendono la Residenza universitaria delle Grazie un'isola di eccellenza. «Avremmo potuto destinare questi spazi al commercio, invece abbiamo preferito impegnarci in un'operazione sociale». Nell'edificio appena ristrutturato una stanza per piano è rivolta agli handicappati; tutte le stanze sono dotate di aria condizionata, accesso internet (al pari delle sale-studio), oltre a un microonde, un mini-frigo e un lavello per uso cucina. Non ci sarà la mensa visto che a poca distanza, in via Tomadini, è attiva quella universitaria. L'accesso all'edificio avviene con tessera magnetica ti-

po albergo. Non ci saranno orari di rientro, ma gli occhi elettronici di videocamere e videosorveglianza collocati all'ingresso inquadreranno tutti i movimenti. Impianti fotovoltaici e pavimenti in pvc fonoassorbenti (idem alle pareti) rendono particolarmente hitech gli spazi caratterizzati da un colore blu oceano nei bagni, nei corridoi e nelle stanze il cui arredamento è stato disegnato appositamente dagli architetti Carlo Toson, Simone Mocchiutti e Flora Ruchat Roncati.

Secondo indiscrezioni, potrebbe essere riservato uno spazio ad uso palestra, nel secondo edificio in ristrutturazione, e la futura sala studio con vista castello potrebbe essere usata anche per ospitare cerimonie, matrimoni o eventi "in grande". (i.g.)



L'interno di uno degli alloggi già pronti in via Pracchiuso nel complesso delle Grazie



L'esterno dell'edificio che ospita i nuovi alloggi realizzati per gli studenti

Caratteristiche e rette consultabili su Internet

Non sarà uno studentato per danarosi o figli di papà, e nemmeno per fannulloni. La Residenza della Grazie servirà a permettere a persone in disagio economico o con possibilità limitate di crearsi una cultura. Entro una decina di giorni sarà attivo il sito internet che riporterà, oltre alle foto delle camere, l'attrezzatura e le parti comuni, una retta indicativa, sicuramente flessibile visto che varierà da ospite a ospite e non sarà legata soltanto al reddito dichiarato ma a una serie di altri fattori sociali che verranno presi in esame. In questi giorni l'ordine religioso farà una valutazione dei costi in vigore negli altri studentati, non solo a Udine, in concomitanza con l'elaborazione di un regolamento che ciascun ospite dovrà sottoscrivere. E' evidente che per situazioni particolarmente gravi si potrà prevedere la gratuità o quasi della permanenza. Il sistema all'interno della residenza si baserà su una scala premiale, nel senso che quanti saranno in regola con gli esami e mostreranno un libretto con buoni voti potranno beneficiare di borse di studio e altri benefit, come, ad esempio, un ulteriore abbassamento della retta. A luglio, al piano terra dell'edificio in via Pracchiuso 19, verrà incaricata una persona alla reception che accoglierà le domande delle future matricole che potranno entrare nella struttura da questo settembre. (i.g.)